



# L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXVII gennaio-febbraio 2016

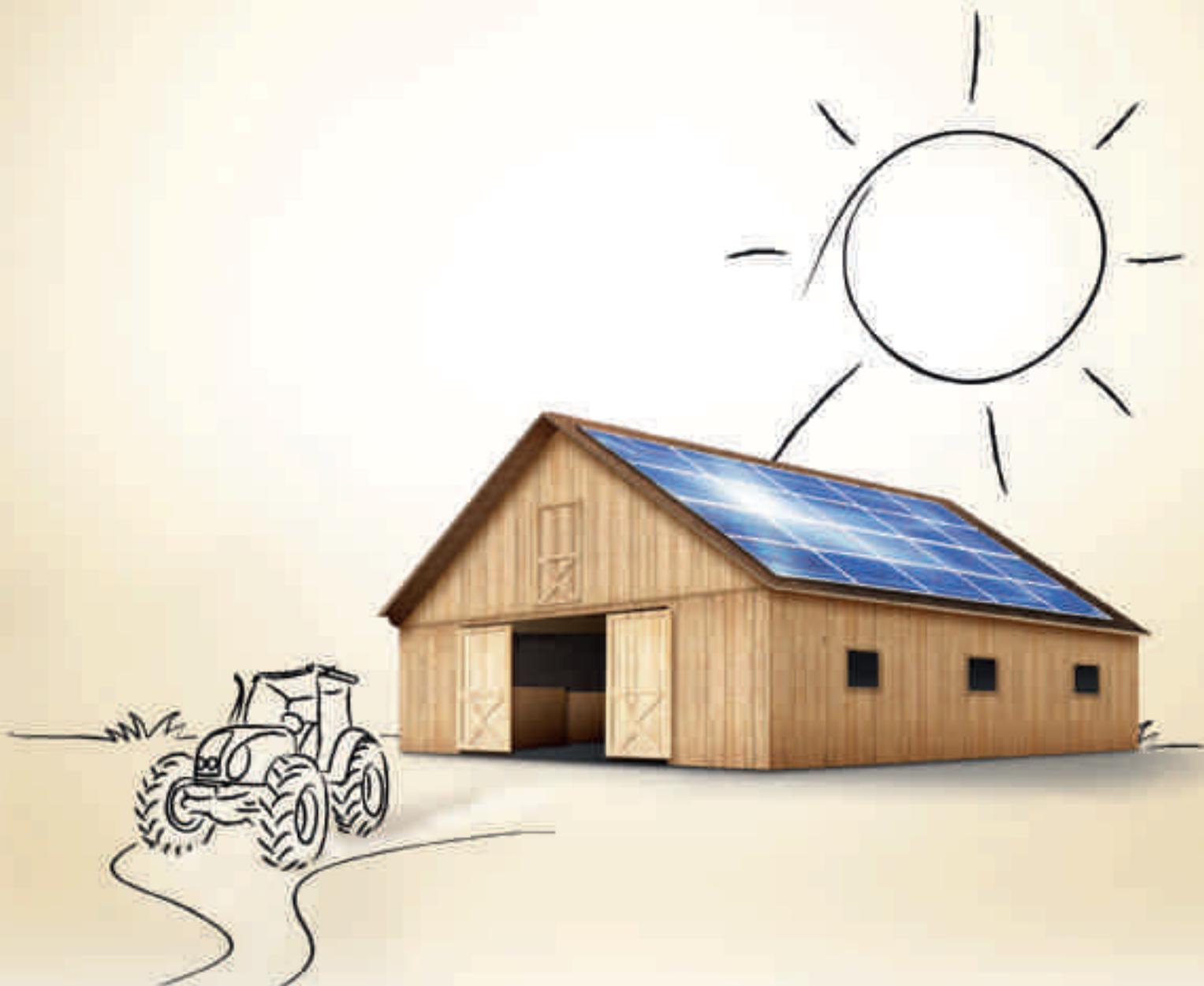
1

Nuovo PRS  
Mercato del bestiame da carne  
Mostra Nazionale Verona  
Stalloni Haflinger e Noriko



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

# NON FINANZIAMENTI, MA SOLUZIONI PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.



Le Casse Rurali Trentine offrono molteplici soluzioni per coltivare al meglio la tua attività. Scopri i finanziamenti e le agevolazioni più adatti alle tue esigenze.

 **Casse Rurali  
Trentine**

## Sommario

Nuovo PSR: largo ai giovani e all'innovazione.....	3
Mercato del bestiame da carne: quali prospettive?.....	6
Silvano Rauzi presidente onorario di Superbrown .....	8
Superbrown alla Mostra Nazionale di Verona .....	10
Sanità animale. Piani di profilassi 2015 e programma per il 2016.....	14
Trasportabilità animali .....	18
Formaggi di malga della Valsugana, più qualità grazie a Fermalga.....	20
Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.....	22
Gestione della messa in asciutta.....	24
Haflinger e Noriko: stagione di monta 2016 .....	26
Quote associative approvate dal Consiglio di Amministrazione della Federazione Provinciale Allevatori per il 2016.....	28
CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento .....	31

Copertina: nuove nascite ad Arco (foto di Elisa Giovanazzi)

*Direttore responsabile:*  
Claudio Valorz

*Comitato di redazione:*  
Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti, Ilario Bazzoli  
*Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:*  
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110  
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

*Stampa:*  
Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47  
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



CO.DI.PR.A.  
38100 Trento  
via Giusti, 40  
tel. 0461 915908  
fax 0461 915893  
internet: [www.codipratn.it](http://www.codipratn.it)  
e-mail: [info@codipratn.it](mailto:info@codipratn.it)



## **Proteggi il Tuo Lavoro con l'Assicurazione Agevolata Bestiame**

**PROTEZIONE DA TUTTI I RISCHI DEI BOVINI DA LATTE  
COMPRESI: ALPEGGIO, FIERE, MERCATI E PASCOLI**

*con contributo della Provincia Autonoma di Trento*

**Compagnie convenzionate:  
CATTOLICA ASSICURAZIONI, FATA ASSICURAZIONI,  
ITAS MUTUA, GENERALI ASSICURAZIONI**



# Nuovo PSR: largo ai giovani e all'innovazione

di **Walter Nicoletti**

Il Piano di Sviluppo Rurale, per il quale si stanno raccogliendo le prime domande, rappresenterà la "Bibbia" della nostra agricoltura fino al 2020.

In questo intervento, che vede a grandi linee una ripartizione delle risorse del 40% per l'Unione Europea e lo Stato Italiano, con l'aggiunta di un 20% circa da parte della Provincia Autonoma di Trento, sono previste una serie di misure che puntano innanzitutto ai giovani e all'innovazione.

Come si evince dall'intervista all'assessore Michele Dallapiccola, la "filosofia" dell'impianto legislativo fa tesoro di decenni di politiche volte all'integrazione fra il settore agricolo e quello turistico, in una chiave di sviluppo sostenibile della montagna.

Per questo vengono "premiare" quelle proposte che meglio si confanno ad una visione autenticamente alpina, senza dimenticare, queste la parole dell'assessore, l'importanza del ruolo dell'agricoltura biologica.

Quello che emerge è dunque un quadro di complessiva condivisione attorno ad una "mission a duplice attitudine" dell'agricoltura, improntata da una parte allo sviluppo delle filiere locali e dall'altra all'aumento della competitività su quei mercati che si considerano strategici per l'internazionalizzazione e dove il Trentino può svolgere effettivamente un ruolo di primo piano.

Ma sentiamo a riguardo l'assessore Dallapiccola.

**Quali sono gli elementi di novità rispetto al passato, con particolare riferimento al settore zootecnico?**

*Per quanto riguarda il settore degli investimenti si sono volute premiare, at-*



*tribuendo maggiore punteggio nelle graduatorie, le aziende che intraprendono un percorso di conversione o addirittura una attività nel campo del biologico. Per quanto riguarda le stalle, si è voluta premiare più che la dimensione, che sarà figlia delle capacità gestionali e logistiche dell'azienda, piuttosto la qualità architettonica dell'insediamento, poiché questa contribuisce in maniera determinante alla costruzione di un buon paesaggio.*

*Sul fronte della premialità, se da un lato è pur vero che c'è una leggerissima riduzione della cosiddetta indennità compensativa, dall'altro, pure a seguito dell'abolizione del sistema delle quote latte, le nostre aziende zootecniche potranno contare su un nuovo premio accoppiato sul settore latte di 97 € a capo, misurato sul numero di vitelli nati nell'anno antecedente la domanda in corso. In termini di valore possiamo quindi quantificare che l'ammontare dell'accoppiato latte supera di gran lunga la perdita sulla compensativa.*

*Infine altro aspetto da considerare è quello relativo ai pagamenti diretti del primo pilastro PAC. Grazie al cosiddetto meccanismo di convergenza, il valore complessivo di questi premi per gli aventi diritto aumenterà del 20 % all'anno per ogni anno fino al 2019, sviluppando dall'attuale valore di 8 milioni di euro all'anno un valore finale di 13 milioni di euro all'anno.*

**Qual è il ruolo e la funzione che si prospetta per il contadino di montagna?**

*Sempre più si prospetterà per gli imprenditori di montagna una collocazione sottesa tra la produzione nel settore agro-alimentare e la funzione di gestore/manutentore del territorio, una sorta di presidio multiservizi. Tra questi direi sicuramente di annoverare anche quello di operatore sistemico al comparto del turismo, con la grande opportunità rappresentata in questo settore dalla presenza di produzioni tipiche e del bestiame sui nostri prati e pascoli, che sono motivo di attrattiva del territorio e di intrattenimento per i nostri ospiti.*

**Quali sono i settori emergenti che andrebbero seguiti con attenzione, in particolare dai giovani?**

*Nell'ottica di quanto detto sopra, appare evidente che l'agriturismo risulta in assoluto una delle più grandi opportunità per l'agricoltura trentina. Il mercato turistico nel rapporto con gli altri territori ci mostra una grande fame di queste strutture, specie se di qualità, soprattutto perché agriturismo significa una moltitudine di opportunità e di formule di approccio al mercato. L'operatore, infatti, può scegliere se dedicare la diversificazione della propria attività agricola non solo a pochi o a molti tra i vari comparti disponibili, cito ad esempio la produzione e vendita di trasformati e/o di materie prime lavorate o semilavorate, la ristorazione, l'ospitalità semplice o completa, l'attività didattica in fattoria o, infine, anche quella sociale. Sono opportunità di certo impegnative dal punto di vista imprenditoriale, che richiedono notevole know out e investimenti, ma che riescono ad assicurare di gran lunga, rispetto ad altri settori, maggiore stabilità di reddito e prospettiva di sviluppo futuro.*

## Giovani e investimenti, al via le domande

Gli assi sui quali si svilupperà la zootecnica di montagna riguardano essenzialmente i giovani e gli investimenti delle aziende con particolare riferimento alla capacità di fare innovazione.

Per l'insediamento delle giovani aziende sono già stati stanziati 3 milioni di euro che vanno a coprire le domande presentate fino al 31 marzo.

Un altro bando sarà poi aperto dal 1 maggio fino al 31 ottobre di quest'anno per altri 2,4 milioni di euro e altre risorse aggiuntive che potrebbero "liberarsi" a seguito di rinunce e dinieghi.

Una novità rispetto al passato è che i giovani imprenditori (l'età come noto va dai 18 ai 40 anni) devono, al momento della domanda, essere già in possesso della partita iva e quindi devono dimostrare di avere già avviato il percorso di insediamento 12 mesi prima di questa prima tornata di domande e 6 mesi nei bandi successivi.

Per l'accesso alle domande e quindi alle misure del PSR risulta obbligatorio poi il titolo di studio, che può essere sia universitario che professionale, ma può essere sostituito dal corso delle 600 ore presso la Fondazione Mach.

Fondamentale inoltre anche la dimensione economica minima dell'azienda, che dovrà superare, sempre al momento della domanda, i 10.000 euro di fatturato annuo.

L'aiuto consiste in un premio forfettario di 40.000 euro, non cumulabile con altri finanziamenti, che sarà indirizzato alle aziende che verranno considerate idonee rispetto ad una serie di requisiti ed obiettivi coerenti con le finalità dal piano.

Altri requisiti che prevedono maggiori punteggi riguardano in particolare l'ubicazione dell'azienda sopra gli 800 metri e, come detto, l'adozione del metodo dell'agricoltura biologica.

Una curiosità riguarda infine un piccolo riconoscimento al settore zootecnico, per il quale è previsto un punto in più rispetto al viticolo e due punti in più rispetto al frutticolo.

Con le misure a sostegno degli



investimenti della aziende agricole si punta al rilancio dell'alpicoltura con particolare riguardo alla ristrutturazione e ammodernamento dell'esistente.

Fino al 31 marzo sono previsti sostegni per 12 milioni di euro, mentre dal primo ottobre fino alla fine di novembre è previsto un nuovo bando di altri 6,8 milioni di euro.

Come per le altre misure, anche in questo caso, fino al 2020 sono previsti annualmente altri bandi.

Possono essere accolte domande riguardanti la costruzione di nuove strutture per l'allevamento, comprese le strutture di servizio e i relativi impianti e attrezzature fisse. Altri interventi riguardano la trasformazione dei prodotti, la loro manipolazione e conservazione, nonché la commercializzazione purché non rientrino in zone dove operino strutture coo-

perative. Una deroga viene peraltro concessa per le aziende agrituristiche o biologiche, oppure per quelle situazioni che non hanno trovato accesso presso i caseificio sociali del territorio.

Un criterio per l'ammissione sarà quello delle UBA ad ettaro che dovranno essere inferiori, anche per il settore caprino, ai 2,5 senza ulteriori deroghe riguardanti il benessere animale o altro.

Altri criteri di selezione riguardano l'esercizio dell'attività agricola a titolo principale con premialità ai più giovani, purché non cumulabile con l'insediamento, il risparmio nel consumo di suolo nella realizzazione di altre strutture, l'utilizzo del legno nelle architetture, l'utilizzo di macchinari e tecnologie atte al rispetto dell'ambiente e del paesaggio e l'approccio responsabile nella gestione dei reflui.



# L'innovazione

# KUHN

# al servizio del TERRITORIO

Rotopressa a camera variabile  
Pick up da 2,3 m con diversi rotori di alimentazione



Spandiletame con coclee orizzontali a tenuta stagna  
Bocca di erogazione mobile per la regolazione della distanza di lancio



Spandivoltafieno con attacco pivottante  
e regolazione dell'angolo di lancio del foraggio



Giroandanatore con attacco pivottante e  
regolazione dell'altezza di lavoro  
Assale tandem con ruotino tastatore

[www.kuhn.it](http://www.kuhn.it)

## Perozzo & Girardelli s.r.l.

Località Stradelle - 38050 Carzano (Trento)  
Tel. 0461 752131 - Fax 0461 759675  
Perozzo 335 5740243 - Girardelli 338 6829027  
mail: perozzog@virgilio.it  
[www.perozzogirardelli.it](http://www.perozzogirardelli.it)

MACCHINE  
AGRICOLE  
RIPARAZIONE  
E VENDITA

allevamenti | colture | paesaggio  
be strong, be **KUHN**





# Mercato del bestiame da carne: quali prospettive?

di Mauro Fezzi

Nel 2015 la Federazione Provinciale Allevatori ha commercializzato per conto dei soci nr. 6.437 vitelli baliotti, nr. 2.306 vacche, nr. 951 bestiame da allevamento e nr. 2.413 capi da carne divisi in nr. 203 vitelli a carne bianca e nr. 2.210 bovini adulti.

Purtroppo anche il mercato del bestiame da carne –vitello, bovino adulto e vacche di fine carriera– risente della pesantezza che caratterizza il mercato del latte, cui risponde anche il mercato del bestiame da vita.

Anche nella carne bovina, come ho già avuto modo di affermare, ci stiamo sempre più avvicinando al concetto di commodity (materia prima). Quando un prodotto diventa materia prima per altri prodotti industriali non c'è più storia. L'agricoltura provinciale ed in particolare la zootecnia non può sopravvivere ai valori che sono oggi riconosciuti alle materie prime provenienti da aree e organizzazioni molto più competitive a motivo dei più bassi costi di produzione.

Come nel latte anche nella carne si è tentato di dare risposte, differenziando il prodotto e tentando di vendere con il prodotto anche i valori collegati al territorio trentino. È questa l'unica strada che sta dando, quando percorribile, risposte positive agli allevatori trentini. Il sistema lattiero-caseario, fondato su Concast, Trentingrana e Latte Trento, sta rispondendo bene.

Altrettanto sta cercando di fare la Federazione Allevatori nel campo della carne. Vitelli baliotti, vitelli a carne bianca, bovino adulto e vacche da carne vengono valorizzati al meglio puntando sul Punto Vendita presso la sede, sulla catena delle cooperative di consumo che fanno

riferimento al SAIT e sulla cooperativa UNIPEG per gli animali di fine carriera.

Il momento presenta però difficoltà rilevanti:

- il Punto Vendita evidenzia, a parità di clientela, una preoccupante riduzione del fatturato rispetto al 2013;
- il sistema cooperativo del consumo (SAIT) non assorbe più tutti i capi da carne come nel 2012-13;
- la cooperativa UNIPEG vive un momento di difficoltà.

È vero che le notizie diffuse nell'ultima parte del 2015 hanno allarmato i consumatori su presunte pericolosità nel consumo delle carni rosse e ciò ha determinato cali di prezzo e soprattutto riduzione dei consumi e degli ordini. Purtroppo queste difficoltà arrivano a peggiorare una situazione di criticità già evidenziata dalla nostra vendita allo spaccio del 2015, dalla riduzione dei conferimenti verso il SAIT e da difficoltà di bilancio da ormai 3 esercizi per UNIPEG.

Quali rimedi? Per stimolare i consumatori è stato presentato un progetto per azioni promo pubblicitarie e confidiamo in un prossimo accoglimento della domanda da parte della Provincia Autonoma di Trento.

In collaborazione con il SAIT è stata ipotizzata un'azione promozionale che coinvolge anche i punti vendita nel tentativo di recuperare valore al prodotto.

La Federazione Allevatori ha approvato e ha partecipato ad un aumento di capitale, avente come obiettivo la ristrutturazione del gruppo cooperativo UNIPEG, anche ai fini di un'eventuale integrazione dello stesso in primari gruppi nazionali impegnati nella trasformazione delle carni.

Si tratta in ogni caso di tentativi finalizzati a rimediare ad una situazione generale di mercato particolarmente difficile, senza peraltro preventive garanzie di successo.

La notizia più positiva, anche se non avrà ricadute immediate, è rappresentata dall'ammissione al finanziamento da parte della PAT del grande svincolo sulla tangenziale di Trento per la connessione con la bretella dell'A22 a Trento Nord. Il progetto prevede il collegamento diretto della via delle Bettine alla nuova rotatoria. I lavori dovrebbero partire nella primavera 2017. Una volta ultimate le opere, anche il Punto Vendita della Federazione Allevatori potrà misurarsi con una clientela molto più vasta di quella attuale che contribuirà a migliorare la competitività sul mercato.



## Gruppo UNIPEG: alcuni numeri

UNIPEG nasce nel 2004 dall'unificazione di Unicarni srl e MCLC Pegognaga Scrl. Riunendo così l'esperienza più che cinquantennale di due aziende cooperative nel settore delle carni bovine, diventa la prima azienda cooperativa del settore delle carni bovine in Italia, con oltre 1.000 soci, più di 600 persone occupate e un fatturato di oltre 400 milioni di euro.

Nel 2011 acquisisce l'azienda Castel Carni, che trasforma in AssoFood nel gennaio 2013, una delle realtà più innovative in Italia nel settore dei porzionati di carne e degli elaborati.

Macellazione e lavorazione delle carni vengono effettuate nello stabilimento di Pegognaga (MN), di recente completo rifacimento, con una capacità di macellazione di 4.500 capi a settimana (oltre 220.000 capi all'anno) e 8.300 q./settimana di carni disossate.

Impianti di macellazione all'avanguardia per automazione, linee di disosso ad alta tecnologia, linee di produzione di trasformati, sistemi di controllo della produzione fra i più rigorosi, permettono di raggiungere gli elevati standard qualitativi prefissati da Unipeg.

Unipeg distribuisce, direttamente o attraverso attrezzate piattaforme logistiche, su tutto il territorio nazionale ad oltre 3.000 punti vendita.



## Beikircher offre prodotti di qualità per un foraggio senza perdite

# BEIKIRCHER GRÜNLAND

### Reti per rotopresse

- 100% Polietilene HD stabilizzato raggi UV
- resistenza garantita min. 260 kg
- tecnologia Edge-to-Edge per la perfetta copertura del ballone
- segnalazione di fine rotolo per programmare la sostituzione evitando costosi fermi macchina

#### RETE TRICOLORE

Art. Nr. A30467

- l'esclusiva colorazione tricolore consente l'identificazione del lato destro-sinistro della bobina, di grande praticità durante le fasi di movimentazione e di sfasciatura del ballone
- 2600 m x 123 cm



#### RETE EXTRALARGE

Art. Nr. A23747

- la rete ideale per le taglie XL! Eccezionalmente coprente ed elastica
- bande colorate arancio e blu, per identificare il lato destro e sinistro della bobina
- 2600 m x 130 cm



#### RETE UNIVERSALE

- ideale in tutte le condizioni di lavoro
- adatta a tutte le rotopresse
- maglia morbida, ottima elasticità e resistenza alla rottura
- larghezza 123 cm
- lunghezze disponibili: Art. Nr. A07031 - 2000 m Art. Nr. A12825 - 3000 m



### Eco Plus

- film estensibile a 5 strati, colore verde
- per balle rotonde o quadrate
- per mais o fieno
- combina alta qualità e costi ottimizzati: si risparmia fino al **10%** rispetto a film tradizionali
- massima resa e avvolgimento perfetto
- meno sostituzioni dei rotoli con conseguente risparmio di tempo
- resistenza UV garantita 12 mesi
- larghezze disponibili: Art. Nr. A28285 - 500 mm Art. Nr. A26516 - 750 mm



La fiera di primavera  
**AGRIMONT** 

2-3 e 8-9-10 aprile 2016

Vi aspettiamo alla fiera **AGRIMONT** a Longarone, presso lo **Stand 6/11 - Padiglione B**

**Venite a trovarci e approfittate delle offerte speciali riservate alla Fiera!**



# Silvano Rauzi presidente onorario di Superbrown

di Claudio Valorz

Dal 9 dicembre 2015 Silvano Rauzi è presidente onorario del Consorzio Superbrown di Bolzano e Trento. La prestigiosa onorificenza gli è stata conferita in occasione della ricorrenza del 20° di fondazione di Superbrown, cerimonia che ha avuto luogo al Centro di Fecondazione Artificiale Alpanseme a Toss di Ton. In una bella e frizzante giornata di inizio inverno erano presenti l'Assessore all'Agricoltura Michele Dallapiccola, l'Assessore Regionale Josef Noggler, il Consigliere Provinciale Mario Tonina, i Presidenti delle Federazioni Allevatori di Trento e Bruna di Bolzano Mauro Fezzi e Alois Hellrigel con i rispettivi Consigli di Amministrazione, il Sindaco di Ton Angelo Fedrizzi, il Vicepresidente della Federazione della Cooperazione Luca Rigotti, i rappresentanti delle Federazioni Allevatori di Bolzano, i tecnici Superbrown e delle Federazioni con i direttori Peter Zischg e Claudio



**L'attuale gruppo dirigente di Superbrown con il toro Vivid**

Valorz, il prof. Giovanni Bittante, il Presidente ANARB Giuseppe Laterza con il Direttore Enrico Santus ed i Vicepresidenti Corrado Barella e Vittorio Covi, la regina degli allevatori altoatesini Priska Plattner Schrott, diversi funzionari delle Province di Trento e Bolzano ed alcuni amici allevatori.

L'incontro è stata l'occasione per ripercorrere le tappe più si-

gnificative del lavoro tecnico che Superbrown ha condotto nella selezione della razza Bruna. Attività che è stata illustrata ai presenti con tre brevi comunicazioni di Claudio Valorz (le attività di Superbrown e la loro evoluzione), Giovanni Bittante (il contributo tecnico di Superbrown allo sviluppo dei programmi di miglioramento genetico della razza Bruna) e Peter Zischg (la diffusio-



ne della genetica Superbrown nel mondo).

Dopo i saluti di indirizzo dei Presidenti Fezzi ed Hellrigel, degli Assessori Dallapiccola e Noggler e dei rappresentanti delle varie organizzazioni c'è stato il momento particolarmente toccante del conferimento della "presidenza onoraria del Consorzio Superbrown" a Silvano Rauzi. La consegna del riconoscimento è stata fatta

dall'attuale Presidente Alois Hellrigel che ha ricordato l'impegno, la passione e soprattutto la lungimiranza di Rauzi nella nascita, nello sviluppo e nella gestione di Superbrown. Oggi Superbrown è una delle realtà più interessanti nella selezione della Bruna a livello mondiale e per la sua affermazione Rauzi ha rivestito un ruolo determinante. In primis per averlo fatto nascere, finalizzando la selezio-

ne della Bruna alle esigenze degli allevatori di montagna, successivamente per aver stretto un legame forte con il prof. Bittante e con i suoi collaboratori dell'Università di Padova, che hanno curato lo sviluppo degli aspetti tecnico-scientifici del programma ed infine per aver promosso e sostenuto una serie di rapporti a livello internazionale che hanno dato importanza e visibilità al progetto Superbrown.

## Eugenio Schelfi

Il 9 gennaio scorso, all'età di 73 anni, ci ha lasciati Eugenio Schelfi, una persona molto conosciuta nel mondo agricolo-zootecnico della provincia di Trento per aver ricoperto numerosi incarichi ai vertici di diverse realtà cooperative.

Eugenio, appassionato e competente allevatore della razza Bruna sull'altipiano di Brentonico, è stato per anni presidente degli allevatori della Vallagarina, vicepresidente della Federazione Provinciale Allevatori, presidente della Sezione della razza Bruna e componente del Comitato di Gestione di Superbrown. Ha inoltre ricoperto cariche di rilievo nel settore lattiero-caseario ed in particolare nella SAV, nel Concast Trentingrana e nel Caseificio di Fivà, del quale si è assunto la responsabilità amministrativa nel delicato e complicato momento della fusione con Latte Trento.

Eugenio è stato un uomo che non si è mai tirato indietro di fronte ai problemi ed alle responsabilità. Situazioni che ha sempre saputo affrontare con grande equilibrio, con la dovuta fermezza e soprattutto con un'apertura di vedute che gli faceva sempre anteporre il bene della categoria all'interesse dei singoli. Questo suo modo di agire onesto e solidale gli è valso la stima e la fiducia delle tante persone che ha conosciuto ed incontrato.

Ma ciò che di Eugenio rimarrà indelebile in tutti coloro che lo hanno conosciuto è il suo carattere aperto e gioviale. Tutti noi abbiamo conosciuto ed apprezzato Eugenio per la immensa simpatia, la grande disponibilità, la squisita generosità, la passione per il suo lavoro, le sue vacche e le sue montagne e soprattutto per la spontanea allegria che sapeva trasmettere in ogni occasione.

Con Eugenio se ne va un pezzo di storia della zootecnia trentina; di quella più recente che lui ha contribuito a scrivere e che ha visto profonde trasformazioni da settore vocato all'autoconsumo ad attività economica rivolta al mercato.

Assieme al suo ricordo ed alla nostalgia per non averlo più tra di noi, Eugenio ci lascia una pesante eredità ed un grande insegnamento. L'eredità di un uomo che ha creduto e vissuto nei valori della solidarietà e della cooperazione e l'insegnamento di una persona che in maniera concreta si è speso per far crescere il sistema zootecnico alpino, convinto che l'unione e la condivisione delle idee e dei progetti siano alla base del successo e del progresso.

Anche dalle pagine dell'Allevatore Trentino, rivista di cui Eugenio era appassionato lettore, giunga alla famiglia un pensiero di sentita partecipazione al loro lutto.



Eugenio con i nipoti Pietro e Valeria



# Superbrown alla Mostra Nazionale di Verona

**a cura di Ilario Bazzoli**

Sabato 6 febbraio, in occasione della Fieragricola di Verona, come di consueto si è tenuta la Mostra Nazionale del Libro Genealogico della razza Bruna. Il Consorzio Superbrown ha partecipato con la tradizionale casetta in legno altoatesina che è stata molto apprezzata da parte dei visitatori della fiera come da parte dei numerosi allevatori giunti a Verona da tutta Italia e dall'estero, che sono passati nello stand per conoscere le novità riguardo l'offerta di tori disponibili per l'inseminazione delle bovine.

Ottimi risultati per la genetica Superbrown anche per quanto riguarda la mostra nazionale, nella quale le figlie dei nostri riproduttori hanno avuto degli ottimi risultati.

I lavori di valutazione ad opera dei due giudici, ufficiale Lino Pietrobboni coadiuvato da Vito Gentile supplente, entrambi designati dall'Associazione Nazionale della razza Bruna sono iniziati di buona mattina con la sfilata delle manze del Bruna Junior Club, nella quale si è imposta la manza **Stiff Resia**, una figlia del riproduttore Nirvana di proprietà dell'azienda Maso Stivo SSA di Ronzo Chienis (TN), sua riserva **Dec Cally Giga** figlia del toro Zephir di proprietà dell'azienda De Cet Modesto (BL).

I lavori di valutazione sono poi entrati nel vivo della manifestazione con le categorie delle manze al termine delle quali è risultata campionessa assoluta della Mostra Nazionale Verona 2016 **Stiff Ibiza** anch'essa figlia del riproduttore Nirvana e di proprietà sempre dell'azienda Maso Stivo SSA di Ronzo Chienis (TN), un soggetto veramente interessante e presentato in uno stupendo stato di

forma, entusiasmando il giudice Pietrobboni il quale, alla fine, l'ha scelto come sua campionessa davanti alla riserva **Kam Zama**, figlia di Zephir e

presentata da Campanella Vito della provincia di Bari.

Successivamente la mostra è entrata nel clou dei lavori con l'inizio



**Lo stand Superbrown è stato molto frequentato dai visitatori**



**Astrid, figlia di Superbrown Vasal, campionessa vacche alla mostra nazionale**



AUTOTRASPORTI  
**Fratelli RIGOTTI** SNC

**commercio foraggio • cereali  
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31  
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056  
[info@fratellirigotti.it](mailto:info@fratellirigotti.it) - [www.fratellirigotti.it](http://www.fratellirigotti.it)



delle valutazioni delle categorie vacche, la parte che sicuramente desta il maggiore interesse da parte del pubblico. Ottimi risultati per la genetica Superbrown in mostra a partire dal successo della bovina **Astrid**, nominata campionessa assoluta della mostra, una figlia di Superbrown Vasal, presentata dall'azienda Quistini Michel della provincia di Bergamo, sua riserva **Telly**, figlia del riproduttore Rivaldo presentata dall'azienda agricola Corsini Giuseppe e Francesco della provincia di Parma; la campionessa e la riserva della mostra vacche sono risultate rispettivamente campionessa della categoria vacche produttive e longeve e campionessa della categoria vacche in latte da 4 a 5 anni. Nella campionessa assoluta il giudice Pietroboni ha premiato l'animale più maturo, presentato per altro in uno strepitoso stato di forma e che è in linea con l'indirizzo selettivo della razza Bruna avente tra le sue peculiarità la longevità funzionale degli animali, uno degli aspetti importanti che oggi fa la differenza per ottenere reddito nelle aziende da latte.

Nell'ambito delle varie categorie vacche preme menzionare come campionessa, nonché miglior mammella e riserva vacche 30-36 mesi due figlie di **Superbrown Zaster**; infine, campionessa della categoria vacche 3-4 anni è risultata una figlia di **Superbrown Mobby**, mentre al terzo posto va evidenziata una delle prime vacche in latte che si vedono in mostra figlia del toro **Superbrown Vivid**, un ottimo riproduttore, già impiegato massicciamente con i soli dati genomici e che oggi, i dati delle sue figlie in latte collocano fra gli autorizzati, migliorando le già eccellenti aspettative sul suo conto.

Questi risultati qualificano la genetica Superbrown per soddisfare tutti gli allevatori, sia coloro che ricercano la capacità produttiva, la forza, la funzionalità degli animali da stalla, come pure gli allevatori a cui piace competere all'interno dei ring di mostra con animali che spiccano per morfologia.

I ragazzi del BJC si sono cimentati in diverse gare fra le quali la gara di conduzione. Quattro sono stati i partecipanti dal Trentino che vediamo nelle foto.



**Stiff Ibiza, campionessa manze alla mostra nazionale**



**Loris Chincarini**



**Francesca Deberlis**



Tommaso Defrancesco



Stefano Defrancesco

dall'esperienza  
e la saggezza di  
**TERAZZI GIULIANO**



dalla tenacia  
e la passione di  
**TERAZZI MARCO**



# I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

## **Paglia**

Naturale  
Trinciata  
Disidratata  
In pellet

## **Foraggi**

Naturale  
Fieno prodotto in zone di alta qualità  
Medica: bio ed in balloni fasciati

## **Mais Ceroso**

Fresco  
In balloni fasciati

Ferrara  
via ca' tonda 56  
0532 754465  
336 565655  
[www.pagliafieno.com](http://www.pagliafieno.com)

Grazie papà



# Sanità animale. Piani di profilassi 2015 e programma per il 2016

Si è svolta giovedì 26 novembre la consueta riunione tra i Servizi Veterinari dell'Assessorato alla Sanità, i Servizi Veterinari dell'APSS, la Sezione di Trento dell'Istituto Zooprofilattico e la Federazione Allevatori per valutare i risultati delle profilassi sul patrimonio bestiame attuate nel 2015 e discutere il programma previsto per il 2016. Oltre ai veterinari ed ai tecnici delle citate organizzazioni era presente anche il dr. Stefano Nardelli dell'IZSV di Padova il quale, da un punto di vista scientifico, ha prima interpretato i risultati della campagna di profilassi del 2015 e successivamente guidato le riflessioni del programma 2016. Presente anche il dr. Marino Migazzi in rappresentanza dell'APSS che ha espresso la ferma volontà di contenere i costi legati alle attività di controllo ufficiale per le profilassi degli animali.

Nel corso della riunione sono stati trattati i risultati dei piani di risanamento e gli aspetti organizzativi dei piani delle principali patologie seguite dalla veterinaria pubblica.

**IBR/IPV:** La situazione del 2015 è leggermente peggiorata rispetto al 2014, registra 25 aziende infette (1,9%) e 487 capi positivi (1,4%). Le nuove positività in aziende precedentemente negative sono 7 e 4 di queste sembrano legate ad un focolaio infettivo in una malga; abbiamo poi registrato due focolai di infezione in stalle già positive, ma con alle spalle una storia caratterizzata da ripetute recidive di infezione. Per quanto riguarda il 2016 la volontà è quella di stringere le fila per arrivare finalmente alla certificazione di zona indenne. Al riguardo l'impegno è quello di controllare attentamente le aziende positive, verificando soprattutto una scrupolosa applicazione del programma vaccinale. Essendovi

ancora un buon numero di animali vaccinati, non è pensabile, almeno nell'immediato, passare a strumenti diagnostici sul latte.

**Brucellosi:** la situazione per questa patologia è sotto controllo sia nei bovini che negli ovi-caprini. Nei bovini persistono purtroppo alcune sporadiche false positività legate a delle reazioni aspecifiche e in parte legate alla presenza del batterio *Yersinia enterocolitica* che interferisce sulle metodiche diagnostiche. Per il 2016 verranno eseguiti i test sierologici nel 20% degli allevamenti bovini censiti in anagrafe sul territorio provinciale; fermo restando che tutti i bovini di età superiore ai 24 mesi presenti negli allevamenti che producono latte crudo per la vendita diretta al consumatore finale dovranno essere sempre controllati annualmente. E' previsto anche un controllo sul 5% degli allevamenti bovini attivi sul territorio provinciale, con almeno il 30% dei capi in lattazione al momento del prelievo e non sottoposti al sopraccitato controllo

sierologico, mediante tre test ELISA sul latte di massa distanziati di almeno tre mesi l'uno dall'altro.

Per quanto riguarda gli ovi-caprini: in tutti gli allevamenti ovis e caprini, a cadenza annuale, verrà effettuata una prova sierologica secondo le seguenti modalità:

- su tutti i maschi non castrati di età superiore ai sei mesi;
- su tutti gli animali introdotti nell'azienda nel periodo successivo al controllo precedente;
- **sul 25% delle femmine in età da riproduzione** (sessualmente mature) o in lattazione, per un numero di capi non inferiore a 50 per azienda. Se presenti in numero inferiore a 50, dovranno essere testate tutte.

**Leucosi:** nell'arco del 2015 non si sono evidenziati capi positivi. Per il 2016 si prevede il monitoraggio a campione su tutti i bovini di età superiore ai 24 mesi in almeno il 20% degli allevamenti.

È previsto, altresì, un controllo sul 5% degli allevamenti bovini attivi





**Consorzio Agrario  
di Bolzano Soc. Coop.**



**TRATTORI NEW HOLLAND**  
Leader di mercato in Provincia di Trento  
anche nel 2015



*Trattrici con pianali di carico*



*Trattrice Metrac con spandi/volta fieno*



*Rotoimbattrici*



*Trattrice Metrac con barra falciante*



*Carri autocaricanti*



*Caricatori aziendali*



*Trince forestali*



*Irroratrici a basso impatto ambientale*



*Carri raccolta elettrici o a motore*



*Diserbo meccanico*



*Dissodatori / Arieggiatori*



*Potatrici meccaniche per frutteto*

**Siamo a disposizione per la stesura di preventivi per il Piano di Sviluppo Rurale (PSR)**

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)  
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335.5269985

sul territorio provinciale, con almeno il 30% dei capi in lattazione al momento del prelievo e non sottoposti al sopraccitato controllo sierologico, mediante tre test ELISA sul latte di massa distanziati di almeno tre mesi l'uno dall'altro.

**BVD/MD:** nel 2015 è continuato il piano per la ricerca degli animali immunotolleranti che avviene con la ricerca diretta del virus BVD sia sul sangue (2.745 capi) che sulla cartilagine auricolare (5.603 capi). La ricerca del virus BVD viene eseguita anche sugli animali in compravendita. Sugli 8.348 animali testati 24 (0,28%) sono risultati positivi, confermando da una parte la prevalenza molto bassa della malattia e dall'altra l'incapacità di una sua completa eradicazione. Per la BVD nel 2015 è stata effettuata anche la ricerca degli anticorpi in giovani animali sentinella per verificare la circolazione della malattia nelle stalle. Sono stati eseguiti 5.590 controlli in 910 aziende, riscontrando la presenza di anticorpi in 181 aziende

(20%) e 570 capi (10%). Il piano proseguirà anche nel 2016; non verranno però più ricercati gli anticorpi nel siero degli animali sentinella.

**Malattia di Johne:** nel 2015 è proseguito il piano di controllo per questa malattia con indagine su 22.069 capi distribuiti in 1.228 aziende. I risultati sono incoraggianti posto che le positività riscontrate sono circoscritte a 126 aziende (10,3%) e 315 capi (1,4%), anche se è sempre da considerare la sensibilità limitata del test diagnostico soprattutto su animali che non presentano sintomi di malattia. Per il risanamento delle aziende dalla malattia di Johne è poi da considerare l'impegno degli allevatori nell'applicazione di buone pratiche di biosicurezza, indubbiamente più efficaci rispetto alla sola eliminazione dei capi positivi. Anche per il 2016 proseguirà il piano di controllo di questa patologia sul territorio provinciale.

**CAEV:** è una patologia delle capre che, su scala volontaria, viene



monitorata già da qualche anno con risultati direttamente proporzionali all'impegno degli allevatori nel seguire le indicazioni gestionali suggerite dai veterinari. Per il 2016 si pensa di proseguire il piano, sempre su base volontaria.

**AGALASSIA:** visto che le indagini condotte nel 2015 non hanno evidenziato la circolazione dell'agente che causa l'agalassia contagiosa e vista la necessità di contrazione della spesa, per questa patologia degli ovi-caprini il Servizio Veterinario propone la sospensione del piano di controllo per l'anno 2016.

## Festa di Primavera

Trento, sabato 16 e domenica 17 aprile 2016

### Programma

#### Venerdì 15 aprile

Entro le ore 18.00 arrivo degli animali

#### Sabato 16 aprile

ore 9.00-16.00 Valutazione puledre di 30 mesi razze Haflinger e Norico

ore 9.00-12.00 e

ore 13.30-15.30 Mostra provinciale delle razze Pezzata Rossa, Grigio Alpina e Rendena

#### Domenica 17 aprile

ore 9.00-12.00 Mostra cavalli razze Haflinger e Norico

ore 9.00-12.00 Attività bambini e ragazzi dello Junior Club (conduzione, giudizio morfologico)

ore 14.00-16.00 Premiazione dei vari concorsi e mostre (vacche e cavalli)

ore 16.00-17.00 Gimkana equestre a cura dei ragazzi dell'Haflinger Club

#### Iniziative permanenti nel corso delle due giornate:

- Esposizione bovini ed equini
- Esposizione pecore, capre, maiali, galline, conigli
- Fattoria didattica a cura dell'azienda Aneghè Taneghe
- Laboratorio di lavorazione delle carni a cura degli studenti della scuola di San Michele
- Iniziative di promozione delle produzioni zootecniche trentine
- Giri in carrozza per bambini con cavalli Haflinger e Norico
- Spettacolo equestre con dimostrazione di abilità di cavallo e cavaliere (gimkana)
- Possibilità di degustazione ed assaggi (riservati ai clienti del Punto Vendita)

# Costruzioni su misura per il benessere dell'animale



- Stalle per bovini, suini, equini ed avicoli
- Fienili, ricoveri attrezzi e trincee
- Vasche circolari in c.a.v. per stoccaggio liquami
- Vasche per impianti biogas



Wolf System srl  
I-39040 Campo di Trens (BZ)  
T +39 0472 064 000  
[www.wolfssystem.it](http://www.wolfssystem.it)



Da 50 anni un partner  
affidabile e competente





## Trasportabilità animali

Il problema della trasportabilità di animali in condizione di salute non ottimali viene ormai periodicamente alla ribalta, anche sugli organi di informazione più diffusi, in relazione agli aspetti di mancato rispetto di elementari norme sul benessere animale, con implicazioni spesso molto negative nei confronti dell'intera categoria degli allevatori.

È impossibile non ammettere che alcune di queste situazioni hanno evidenziato in passato delle responsabilità oggettive di uno o più attori coinvolti nella problematica: allevatori proprietari degli animali, veterinari che hanno visitato gli stessi, trasportatori.

Alcune delle più frequenti situazioni di non trasportabilità di un animale sono:

- Vacca a terra;
- Distanza dal parto meno di 7 giorni;
- Presenza di lesioni e ferite aperte;
- Prolasso;
- Mancata espulsione della placenta.

La condizione di "animali a terra" interessa soprattutto le vacche da latte, animali a fine carriera e si verifica soprattutto nel periodo post-partum (es. distocia, ritenzione della placenta, ipocalcemia, natimortalità) o durante la lattazione per cause riconducibili a disordini di tipo metabolico (es. chetosi, esasperato dimagrimento, ecc.), malattie tossico-infettive, quando non intervengono altre cause come ad esempio quelle di tipo traumatico (es. fratture, ematomi, ecc.).

Inoltre, per l'allevatore, la condizione di "animale a terra" costituisce una grave perdita dal punto di vista economico.

La normativa europea sull'argomento, recepita dalle varie norme

nazionali, stabilisce principi generali ed elenca alcune condizioni limite che non consentono la movimentazione degli animali. La pratica professionale presenta purtroppo casi di difficile gestione che richiedono una valutazione scrupolosa ed attenta, avendo come obbiettivo il rispetto delle condizioni di benessere animale.

Alla luce di queste considerazioni dovrebbe essere veramente sporadico il verificarsi di situazioni non accettabili: se così non è significa che bisogna fare più attenzione, sapendo anche quanto impattante sia sulla pubblica opinione l'idea che gli animali vengano solo sfruttati dal punto di vista economico.

Per il giudizio di idoneità al trasporto di un soggetto, occorrerà considerare i seguenti fattori:

- Esistenza di una delle situazioni di cui sopra;
- condizioni generali dell'animale;
- evoluzione delle condizioni dell'animale che potrebbero peggiorare durante il viaggio;
- rischio di non ammissione alla macellazione.

Incapacità di movimento: le bovine devono non solo avere la capacità di spostarsi autonomamente, senza sofferenza e senza bisogno di aiuto, ma anche rimanere in piedi e mantenere l'equilibrio durante il trasporto.

Ferite: il loro grado di compromissione delle condizioni generali dell'animale sono valutate in associazione alla sintomatologia dolorifica, all'eventuale perdita di sangue durante il trasporto ed alla possibile insorgenza di complicazioni. Ferite dovute a traumi oppure a perdita dei punti di sutura, in seguito ad un'operazione, compromettono la trasportabilità del soggetto.

Altri casi frequenti di non idoneità al trasporto sono riconducibili a prolassi, ritenzione di placenta, vicinanza al parto (1 mese prima e 7 giorni dopo), sospetta presenza di corpi estranei (edema e gonfiore diffuso), ma anche semplicemente eccessivo dimagrimento (vacca pelle e ossa), così come forte e prolungata diarrea, difficoltà respiratorie tali da far sospettare un esito infausto.

Eutanasia: va ricordato che, pur essendo un'ipotesi da scongiurare, in caso di condizioni gravi è opportuno il ricorso alla soppressione dell'animale in azienda al fine di evitare la situazione di eccessiva sofferenza.

Queste poche, semplici note sono riportate nell'intento di fornire alcune indicazioni di massima sulla problematica, senza voler creare eccessivo allarmismo, ma consci della necessità di rispettare le normative innanzi tutto ed anche le comuni sensibilità.

Laminite: il bovino tende ad incrociare le zampe in presenza di dolore acuto in uno o in entrambi gli unghioni.

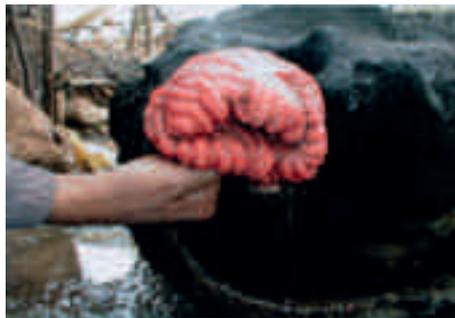
**NON IDONEO  
AL TRASPORTO**



Punti di sutura recenti per intervento per dislocazione dell'abomaso.



Ferita aperta con presenza di pus. Può trattarsi di una ferita grave con apertura della cavità articolare o di una semplice ferita superficiale. Verificare se l'animale è in grado di sostenere il peso sui quattro arti.



Prolasso della vagina.

**NON IDONEO  
AL TRASPORTO**



Prolasso della placenta.

**NON IDONEO  
AL TRASPORTO**

Presenza di un flemmone esteso a tutta la ooscia. Rischio di aggravamento delle condizioni generali.

**NON IDONEO  
AL TRASPORTO**





# Formaggi di malga della Valsugana, più qualità grazie a Fermalga

a cura della FEM

**A Spagolle si è svolto un incontro tra Fondazione De Bellat, tecnici della Fondazione Mach e casari.**

La qualità dei formaggi di malga della Valsugana è migliorata grazie al progetto Fermalga, promosso da Fondazione Edmund Mach e Camera di Commercio di Trento, che da cinque anni a questa parte coinvolge le produzioni casearie di alpeggio al fine di migliorarne la qualità e legando maggiormente il prodotto al territorio. È quanto emerge dalla valutazione fatta, presso la tenuta Spagolle, nell'ambito di un incontro tra i tecnici di San Michele, la Fondazione De Bellat, i casari e gestori di malga della valle, che in autunno parteciperanno all'ottava mostra-concorso dei formaggi di malga della Valsugana.

All'incontro erano presenti il presidente della Fondazione De Bellat, Carlo Spagolla, che ha annunciato le novità dell'evento in programma in autunno, il direttore generale della Fondazione Edmund Mach, Sergio Menapace che ha ricordato l'importante collaborazione tra le due istituzioni.

Nella prima parte della mattinata i tecnici di San Michele hanno discusso con i casari i risultati della passata stagione, valutando i vari formaggi delle malghe che hanno aderito al progetto.

Sono seguiti interventi di rappresentanti della Camera di Commercio, partner del progetto, che hanno evidenziato possibili strade per valorizzare e promuovere le produzioni casearie di alpeggio, anche per mezzo del marchio "Trentino di malga".

Il Presidente Carlo Spagolla ha manifestato apprezzamento per i miglioramenti qualitativi delle pro-



duzioni casearie nel corso degli anni e ha lanciato l'ottava edizione della Mostra concorso "formaggi di malga della Valsugana" che si svolgerà il prossimo autunno. La Fondazione De Bellat organizzerà l'evento col supporto tecnico del Centro Trasferimento Tecnologico di San Michele, proponendo alcune novità rispetto al passato: la partecipazione al concorso dei formaggi stagionati, l'organizzazione di un mercato e la creazione di un collegamento con altre manifestazioni simili nell'Arco Alpino.

La mostra-concorso ha visto, nelle sette edizioni passate, la partecipazione di numerose malghe della sinistra Brenta (versante sud della catena del Lagorai) e della destra Brenta (altopiani di Vezzena e delle Marcesine).

La parte tecnica è sempre stata curata dal Gruppo produzioni zootecniche del Centro Trasferimento

Tecnologico, coordinato da Angelo Pecile, con i tecnici Silvia Schiavon e Francesco Gubert, che hanno seguito la scelta e la valutazione dei formaggi.





**GALASSI GIUSEPPE e FIGLI srl**  
**Mezzocorona (TN)**

**FENDT**



**FINANZIAMENTO A 3 ANNI A TASSO ZERO**

**VALTRA**



**Galassi Giuseppe e Figli S.r.l. - Via Canè, 73 - 38016 MEZZOCORONA (TN)**  
**Tel. 0461/605127 - Fax 0461/602858 - [www.galassigiuseppe.it](http://www.galassigiuseppe.it)**



# Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), predisposto ai sensi della direttiva 2009/128/CE che istituisce il quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e del Decreto legislativo n. 150/2012, è entrato in vigore il 13 febbraio 2014.

Prevede la realizzazione di una serie di attività finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;
- proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
- tutelare i consumatori;
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.

Più concretamente, il PAN ed il Decreto legislativo, introducono per tutti gli utilizzatori di prodotti fitosanitari (e quindi anche per gli allevatori che fanno uso di prodotti diserbanti) i seguenti obblighi:

**1) Abilitazione per l'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari:** dal 26 novembre 2015 per l'acquisto e l'utilizzo di tutti i prodotti fitosanitari è necessario essere in possesso dell'apposita abilitazione (patentino). Si evidenzia che il patentino è necessario per l'acquisto e l'utilizzo di tutti i prodotti fitosanitari, indipendentemente dalla classificazione tossicologica. Per chi non è in possesso dell'abi-

lizzazione è necessario partecipare ad un corso della durata di 20 ore e successivo esame finale.

**2) Registro dei trattamenti fitosanitari:** il registro dei trattamenti deve essere tenuto da tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari; in esso vanno registrati tutti i trattamenti, anche erbicidi, entro trenta giorni dalla loro esecuzione e va mantenuto in azienda per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati.

**3) Controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (anche barre per il diserbo):** entro il 26 novembre 2016 tutte le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (anche erbicidi) devono essere sottoposte al controllo funzionale e alla regolazione presso officine autorizzate (Centri prova).

**4) Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze:** dal 1° gennaio 2015 sono stati introdotti obblighi relativi a:

- stoccaggio dei prodotti fitosanitari (obbligo di armadietto o locale chiuso nel quale non possono essere immagazzinate sostanze alimentari, mangimi compresi);
- manipolazione, diluizione e miscelazione dei prodotti fitosanitari prima dell'applicazione (vietato preparare la miscela vicino a corsi d'acqua o su suolo molto permeabili);
- manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze di prodotti fitosanitari;

- recupero o riutilizzo della miscela fitoiatrica residua nell'irroratrice al termine del trattamento;
- pulizia dell'irroratrice al termine della distribuzione (pulizia direttamente in campo o in strutture appositamente autorizzate);
- recupero e smaltimento delle rimanenze di prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi.

Per riassumere:

- corsi per patentini:** gli Enti interessati stanno organizzando i percorsi formativi;
- controllo delle barre da diserbo e delle altre attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci:** saranno individuati dei centri abilitati a questi controlli in modo da poterli effettuare entro la stagione produttiva 2016.

Tutti gli altri obblighi (registro dei trattamenti, detto anche quaderno di campagna, manipolazione e conservazione prodotti, pulizia attrezzature, recupero e smaltimento rimanenze) sono da subito operativi.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi a Gastone Dallago (335-7440167) e Roberta Franchi (335-7440168) del CCT Fondazione Mach e Renato Martinelli (0461-494985) della PAT.





# Cooperfidati.

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

**LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.**



## **COOPERFIDI S.C.**

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 [www.cooperfidi.it](http://www.cooperfidi.it) tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00  
Gradito l'appuntamento.

# Gestione della messa in asciutta

di Mattia Fustini

Nel ciclo di lattazione di una bovina la fase più importante è il periodo di asciutta, durante il quale bovina e mammella si preparano per la lattazione successiva: ogni problema durante l'asciutta ha un effetto sulla salute e sulla produzione dopo il parto.

**Circa il 60% di tutti i casi di mastite ha origine nel periodo di asciutta.** In conseguenza di ciò al fine di prevenire nuove infezioni prima del parto e curare quelle esistenti, la messa in asciutta deve essere fatta in modo metodico e particolarmente meticoloso.

## Asciutta drastica

I due momenti più critici dell'asciutta, quando la salute della mammella è a rischio, sono la prima settimana dopo la messa in asciutta e la settimana prima del parto. Nei primi giorni dopo l'ultima mungitura la mammella sta formando il tappo di cheratina nel canale del capezzolo che serve da naturale meccanismo di difesa, mentre prima del parto questo tappo lentamente scompare nella preparazione della lattazione. Il tappo di cheratina impedisce ai batteri di entrare nel canale e passare alla mammella durante l'asciutta.

La mungitura deve essere interrotta completamente. **Non è consigliabile mungere le vacche meno di due volte al giorno prima della messa in asciutta**, ciò aumenta il rischio di nuove infezioni e rallenta la formazione del tappo di cheratina dopo l'ultima mungitura.

## Produzione di latte massima

Gestire la produzione di latte al momento della messa in asciutta è molto importante perché un'alta produzione di latte aumenta fino al doppio il rischio di sviluppare nuove infiammazioni mammarie. Un elevato volume di latte residuo in mammella stimola le cellule bianche del sangue a concentrarsi sull'assorbimento dei residui di grasso del latte e il sistema immunitario diventa meno attivo nella prevenzione dell'ingresso batterico in mammella. Le vacche con maggior produzione di latte hanno un tappo di cheratina più debole rispetto alle altre, perché vi è un ritardo nella formazione di questo tappo.

Il fattore principale che determina il successo della messa in asciutta è la quantità di latte che le bovine stanno ancora producendo durante l'asciutta. Ci sono bovine che arrivano alla messa in asciutta producendo ancora 25-30 kg di latte al giorno. **L'obiettivo è quello di ridurre la produzione di latte a meno di 15 kg**, traguardo ottenibile attraverso una riduzione del mangime e in particolare riducendo l'energia e la proteina dell'alimento. Nella pratica si possono spostare le bovine per 3-4 giorni nel box delle asciutte, o in un box specifico con una dieta di solo foraggio, continuando a mungerle sempre per due volte al giorno.

## Scelta del trattamento

Il trattamento antibiotico all'asciutta dovrebbe eliminare le infezioni esistenti e prevenire le nuove infezioni durante le prime settimane di asciutta. Lo specifico prodotto per asciutta deve essere **scelto in condivisione con il veterinario aziendale e inserito in un più ampio programma di buona gestione sanitaria della mandria**. La terapia dipenderà dalla durata del periodo di asciutta, dall'incidenza di specifici patogeni mammari, dai risultati dei precedenti trattamenti, dalla situazione specifica dell'azienda, ecc..

È necessario avere un programma di campionamento del latte individuale analizzato presso l'IZSVe per ottenere un antibiogramma, in modo da conoscere i patogeni diffusi in allevamento e quindi scegliere gli antibiotici più efficaci.

## Sigillante

L'uso di un sigillante interno in associazione con l'antibiotico riduce ulteriormente il rischio di nuove infezioni. **Questo prodotto mima il naturale tappo di cheratina** e impedisce l'ingresso dei batteri nel canale del capezzolo. In molte bovine ad alta produzione il normale tappo di cheratina non è sufficientemente efficace nel mantenere chiuso il capezzolo e si nota una perdita di latte, che si scongiura con l'uso del sigillante. Anche in prossimità del parto, quando la pressione intramammaria aumenta, il sigillante mantiene la sua efficacia, limitando il rischio di mastiti. Va rimosso manualmente al parto perché non entri nel sistema di mungitura. La maggior parte del prodotto fuoriesce ai primi getti di latte, ma piccole

quantità possono essere viste per alcuni giorni. Può comunque essere differenziato dalle mastiti per la sua consistenza.

### Terapia selettiva

Si discute ancora molto se sia possibile effettuare il trattamento antibiotico solo nelle bovine a maggior rischio, evitando di somministrarlo a tappeto su tutta la mandria. Come indicazione è necessario che l'allevamento abbia un'incidenza di mastiti subcliniche molto bassa, cioè una bassa percentuale di vacche con conta cellulare superiore a **200mila**. Inoltre le candidate a non ricevere la copertura antibiotica in asciutta dovrebbero essere **animali che non hanno mai avuto una mastite** nella loro vita.

### Massima igiene

**La somministrazione di qualsiasi prodotto attraverso il capezzolo può rappresentare un rischio per l'introduzione accidentale in mammella di batteri causa di mastite.** Per questo l'applicazione della terapia di asciutta deve essere effettuata in un ambiente sicuro e pulito.

- 1) Indossare sempre guanti monouso puliti.
- 2) Usare una soluzione pre-dipping per la pulizia.
- 3) Asciugare i capezzoli con carta monouso a perdere.
- 4) Mungere l'animale e successivamente sgocciolare manualmente il latte residuo.
- 5) Tamponare con fazzoletto imbevuto di alcool i capezzoli, iniziando con quelli più lontani e successivamente con quelli più vicini all'operatore, per evitare di contaminare i capezzoli puliti.
- 6) L'antibiotico per la messa in asciutta deve essere iniettato nei due capezzoli più vicini a noi e poi su quelli più lontani.
- 7) Fare attenzione a non toccare il beccuccio della siringa e accertarsi che la punta del capezzolo sia sempre pulita. Per gli animali che calciano, ripetere la pulizia e contenerle per evitare che sporchino il capezzolo pulito prima dell'introduzione del tubetto.
- 8) Lo stesso processo può essere ripetuto per la somministrazione del **sigillante del capezzolo**. In questo caso **non massaggiare il capezzolo o la mammella dopo la somministrazione**.
- 9) I capezzoli vanno immersi in una efficace soluzione germicida post dipping e va evitato che le bovine si corichino per almeno 30 minuti dopo il trattamento, per consentire agli sfinteri del capezzolo di chiudersi.

### Ambiente

L'ambiente che ospita gli animali in questa fase deve essere pulito e la lettiera mantenuta sempre asciutta. Sarebbe ottimale che le bovine nella prima fase di asciutta fossero stabulate lontano dalla sala di mungitura, per non avere lo stimolo di rilascio del latte che si associa ai rumori e alla routine. Il box dovrebbe essere in una zona dove sia possibile un **frequente controllo degli animali, per osservare i quarti, avendo cura che non siano infiammati o gonfi**.

### Durata dell'asciutta

C'è molto interesse nel ridurre la durata del periodo di asciutta rispetto ai classici 60 giorni. Per le primipare sembra ancora ottimale una durata di 60 giorni, permettendo loro un migliore recupero. Questi animali normalmente hanno una maggior persistenza produttiva durante la lattazione e fabbisogni più elevati, dato che sono ancora nella fase di accrescimento. **Per le pluripare un periodo di 45 giorni non sembra avere effetti negativi.** È molto importante conoscere in anticipo le bovine che hanno gravidanze gemellari, perché normalmente il parto viene anticipato di 7-14 giorni.

### Buona gestione dei registri

È di fondamentale importanza la corretta gestione dei dati riproduttivi per programmare il momento ottimale della messa in asciutta. Attraverso un programma gestionale informatizzato questa operazione risulta facilitata permettendo di avere una lista con le date previste di asciutta e un controllo costante dei giorni di gravidanza. Per la razza frisona la durata convenzionale della gravidanza è di 280 giorni, per cui gli animali verranno considerati pronti all'asciutta a 220 giorni di gravidanza (asciutta di 60 giorni) o successivamente a seconda della strategia scelta. Per la razza bruna la durata della gravidanza viene considerata di 290 giorni.

Attraverso i dati provenienti dai controlli funzionali è possibile monitorare il valore di cellule somatiche prima dell'asciutta e al primo controllo dopo il parto, giudicando così l'efficacia del nostro programma di lavoro.



# Haflinger e Noriko: stagione di monta 2016

a cura di Angelo Fedrizzi

## Haflinger: stazioni di monta in provincia di Trento

**ATHOS-I** TN12524 Qualifica IIA-B IMT 8,9  
Padre: ANSGARD 171/T Qualifica IB-MB  
Madre: VIOLA Qualifica IB-MB  
**Proprietario: CARLO ONORATI (Comano Terme)**  
Per informazioni e tariffe: contattare il proprietario al  
**329-6659498**



**AMUR DEI TIGLI** TN 12953 Qualifica IIA-B IMT 11,8  
Padre: ANTISS-W-F Qualifica IB MB  
M: ILARY Qualifica IB-MB  
**Proprietario : AZ. AGR. AI TIGLI (Villa Agnedo)**  
Per info e tariffe contattare il proprietario al  
**333-4106847**



**MORE THAN WORDS** DE473730450310  
Qualifica IB-MB IMT 11,5 ha partecipato alla prova attitudinale il 05/11/2014 con un punteggio di 6,72 e al Campionato Europeo Settembre 2015 con punteggio 140. Il cavallo si trova al **RANCH ROEN** - Amblar (Val di Non)  
Per qualsiasi riferimento sul cavallo ed eventuali informazioni rivolgersi  
**Christine Kofler Tel 3477100055**  
Quota di monta **€ 210,00**



**NOVARIS** BZ301X Qualifica IB IMT 11,4  
campione di categoria mostra mondiale EBBS 2000, vicecampione  
prove attitudinali stalloni EBBS 2003.  
Lo stallone si trova presso **SCALET ILARIO** (Tonadico)  
Per info e tariffe contattare il tenentario al **3403755354**



## Haflinger: inseminazione artificiale

Per la disponibilità di materiale seminale di provenienza extraprovinciale, consultare il sito <http://www.haflinger.it/>

## Noriko: stalloni abilitati in provincia di Trento

**HOLZER SCHAUNITZ:** Qualifica **II° A BUONO** - Dellagiacoma Fabio Cell.: 339-6268611

**STRONG DIAMANT:** Qualifica **I° B** - Scalet Ilario Cell.: 3403755354

**GAUCHO ELMAR XIV:** Qualifica **II° A** - Polizzi Calogero Cell.: 3288753612



# NATCOR MANGIMI

SERVIZI ALIMENTI ZOOTECNICI



PRODOTTI NO OGM, BIOLOGICI

Overland No limits



### LINEA OVAIOLE

Alimenti per animali in deposizione con ingredienti naturali e vegetali. Maggior resa in deposizione, forma eccellente per performance imbattibili!



### LINEA ALPEN GRANA

Alimenti in grado di aumentare la produzione annuale e la qualità del latte sfruttando al massimo le risorse aziendali abbattendo i costi di produzione.



### LINEA GIOVANI RUMINANTI

Ideale per i vitelli in fase di svezzamento, estrema appetibilità e contenuto in additivi in grado di facilitare il precoce sviluppo del ruminante.



Sede legale e stabilimento: Via Fondo Muri, 43 – 36030 SAN TOMIO DI MALO (VI)  
Telefono +39 0445/588014 www.natcor.it e-mail : info@natcor.it

AGENTE DI ZONA: ARMANDO GASPEROTTI TEL. 338 8980201



  
**animalstore®**  
Molino Pontalti

SEMPRE DISPONIBILI ANIMALI DA REDDITO PER ALLEVATORI/CONTADINI/FATTORIE DIDATTICHE

- GALLINE OVAIOLE (ROSSE/BIANCHE/NERE)
- ATTREZZATURE/GABBIE PER AVICOLTURA/CUNICULTURA/CINOFILIA/PASTORIZIA anche reti e fili pastore (SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO)



## NUOVO REPARTO PARAFARMACIA VETERINARIA

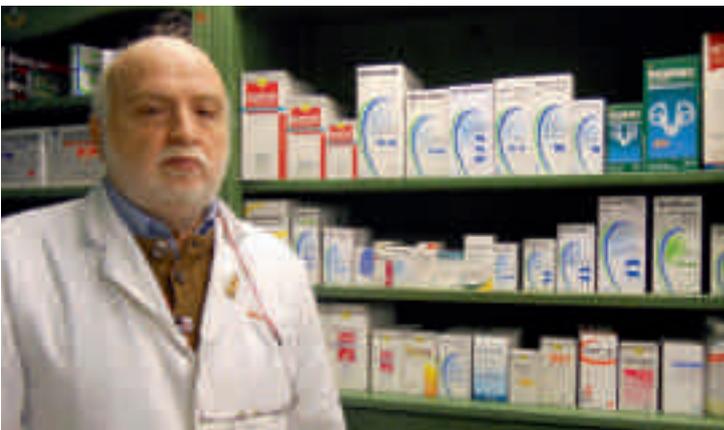
DISPONIBILI:

- ✓ VERMIFUGHI
- ✓ TRATTAMENTI
- ✓ FARMACI DISPONIBILI A SCAFFALE SENZA DOVER ASPETTARE GIORNI (ANCHE CON RICETTA SEMPLICE O IN TRIPLICE COPIA)



IN NEGOZIO SEMPRE DISPONIBILI:  
LATTE IN POLVERE PER AGNELLI/CAPRETTI/VITELLI linea ROYAL e EXCELLENT (SPRAYFO)

NOVITÀ: FARINETTA PER SUINI DA INGRASSO (QUALITÀ EXTRA) PER UN ALLEVAMENTO COME DA TRADIZIONE



**ORARI**

Tel. 0461/858541 - Cell. 335/5477544  
Loc. Mochena, 5 - 38045 Civezzano (TN)  
E-mail: farmaci-veterinari@molino pontalti.com  
Per info: farmacista Dott. Cappelletti

DAL LUNEDÌ AL SABATO  
8:00 - 12:15 / 15:00 - 19:00



## Quote associative approvate dal Consiglio di Amministrazione della Federazione Provinciale Allevatori per il 2016

Quote Associative (per soci)	Criterio generale	Importo in €
<b>Quota annua socio</b>	Fisso per socio	<b>10,00</b>
<b>Bovini:</b>		
Libro Genealogico	Vacca controllata	<b>10,00</b>
Libro Genealogico Rendena e Grigio Alpina	Vacca controllata	<b>17,00</b>
Piano IPO ordinario	Vacca controllata	<b>9,00</b>
Piano IPO speciale	Vacca controllata	15,00
<b>Ovicaprini:</b>		
Libro Genealogico	Capra/pecora controllata	<b>3,00</b>
Registro anagrafico (Mochena, Bionda, Tingola)	Azienda	<b>5,00</b>
Piano IPO capre	Aziende/capre sottoposte a servizio	<b>10,00 (azienda) + € 1,00/capo</b>
<b>Cavalli:</b>		
Libro Genealogico Haflinger	Capo iscritto (esclusi maschi)	<b>10,00</b>
Piano IPO equini	Capo iscritto	<b>6,00</b>

Da precisare che il Consiglio di Amministrazione si riserva di apportare variazioni alle predette quote nel corso dell'esercizio, qualora la P.A.T. dovesse apportare variazioni in diminuzione ai contributi erogati per lo svolgimento delle varie attività.

### Tariffe per servizi da applicarsi nel 2016

	Criterio generale	Importo in €
<b>1° servizio per aziende non socie</b>		<b>maggiorazione 15,00</b>
<b>Servizi tecnici:</b>		
Certificati esteri e/o analisi DNA bovini	da fatturare di volta in volta	<b>costo ANA + 10%</b>
Passaporti, test, ecc.	da fatturare di volta in volta	<b>costo ANA + 10%</b>
Iscrizione mostra bovini (in via provvisoria)	Capo	<b>2,00</b>
Iscrizione conigli a fiere (in via provvisoria)	Capo	<b>1,00</b>
Iscrizione puledre da fuori provincia	Capo	<b>150,00</b>
Controllo impianti mungitura normale	Azienda	<b>10,00</b>



**Galassitrattori** sas

di Galassi Valerio & C.

Galassitrattori sas

Via Trento, 93/1

38023 Cles (TN)

Tel. 0463 424514

## VENDITA – SERVIZIO RICAMBI E ASSISTENZA TECNICA



Scegli il trattore adatto alla tua azienda tra **11 serie** e **73 modelli** con:

- Potenze disponibili da **72 a 524 Cv**
- Trasmissioni meccaniche, automatizzate o a variazione continua
- Presa di forza sincronizzata disponibile fino a 184 cv

Richiedeteci il catalogo generale con tutta la produzione **CLAAS** (trattori, telescopici, rotopresse, falciatrici, voltaglieno, andanatori, carri auto caricanti)

# CLAAS

[www.galassitrattoricles.com](http://www.galassitrattoricles.com)

[info@galassitrattoricles.com](mailto:info@galassitrattoricles.com)

Controllo impianti mungitura urgenza	Azienda	<b>20,00</b>
Fornitura azoto per F.A. (solo per clienti)	Bidone	<b>100,00</b>
Esecuzione analisi laboratorio (per aziende fuori controllo)	Azienda/Campione	<b>10,00 azienda 1,00 campione</b>
Fornitura e assistenza SIALLEVA	Azienda	<b>120,00</b>
Servizio anagrafe equidi (compreso registro anagrafico Norico)		<b>tariffe AIA</b>
<b>Servizi commerciali</b>		
Servizio aste e bestiame da vita		<b>5%</b>
Servizio acquisto bestiame a Bolzano		<b>2%</b>
Servizio raccolta vitelli		<b>gratis</b>
Servizio raccolta vacche di fine carriera		<b>6,5%</b>
Servizio raccolta carcasse		<b>25% incenerimento</b>
Servizio macellazione (compreso ritiro)		<b>170,00 capo grosso 120,00 capo piccolo</b>
Servizio lavorazione carni		<b>0,6/kg</b>

Da precisare che, analogamente a quanto deliberato per le quote, il Consiglio di Amministrazione si riserva di apportare variazioni alle predette tariffe dei servizi nel corso dell'esercizio qualora la P.A.T. dovesse apportare variazioni in diminuzione ai contributi erogati per lo svolgimento delle varie attività.

## CALENDARIO ASTE 2016

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2016. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. Le aste sono riservate a soggetti iscritti ai Libri Genealogici di tutte le razze. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 14/10/2009.

**Mercoledì 17 febbraio**

**Mercoledì 11 maggio**

**Mercoledì 14 settembre**

**Mercoledì 5 ottobre**

**Mercoledì 26 ottobre**

**Mercoledì 30 novembre**

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza. Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.



# CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA**

**DI PROGENIE**

**10° GRUPPO 2015**

**1°-2° GRUPPO 2016**

**DISTRIBUTORE  
PER L'ITALIA  
E PER L'ESTERO**

**A  
L  
P  
E  
N  
S  
E  
M  
E**

**38010 Toss di Ton (TN)**

**Via Castello, 10**

**Tel. 0461/657602**

**Fax 0461/657930**

 <b>HOOK</b> IT028990317807	Padre <b>HULK</b> DE000814252837	Nonno paterno <b>HURAY</b> DE000935830301
	Latte Kg + 1419 Grasso Kg + 46 - 0,16 % Proteine Kg + 45 - 0,06 % I.T.E. + 1134 Rank 99	
Nato 09/09/2014 Paillettes colore <b>NOCCIOLA</b> <b>K CASEINE BB</b>	Madre <b>GAIA</b> IT028990211667 Latte Kg + 632 Grasso Kg + 27 + 0,00 % Proteine Kg + 24 + 0,02 % I.T.E. + 524 Rank 92 1 2,11 305 9298 4,20 392 3,70 339 2 4,00 305 11366 4,50 515 3,50 396	Nonno materno <b>JEANS ET SMC</b> IT014990006811 Latte Kg + 47 Grasso Kg - 2 - 0,08 % Proteine Kg + 6 + 0,07 % I.T.E. + 441 Rank 88

 <b>SORAPIS</b> IT025990069987	Padre <b>SOLARIS</b> IT025990023720	Nonno paterno <b>SESAM B2C</b> CH120005793270
	Latte Kg + 316 Grasso Kg + 10 - 0,05 % Proteine Kg + 12 + 0,01 % I.T.E. + 544 Rank 92	
Nato 06/10/2014 Paillettes colore <b>GRIGIO</b> <b>K CASEINE BB</b>	Madre <b>BELEN</b> IT025990055760 Latte Kg + 567 Grasso Kg + 4 - 0,27 % Proteine Kg + 21 + 0,01 % I.T.E. + 871 Rank 99 1 2,06 305 7614 3,60 274 3,70 281 2 3,07 305 9693 3,40 332 3,60 351	Nonno materno <b>DALLY ET</b> US000000197305 Latte Kg - 128 Grasso Kg - 15 - 0,16 % Proteine Kg + 3 + 0,12 % I.T.E. + 612 Rank 94



# CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA  
DI PROGENIE  
10° GRUPPO 2015  
1°-2° GRUPPO 2016**

**DISTRIBUTORE  
PER L'ITALIA  
E PER L'ESTERO**

**A  
L  
P  
E  
N  
S  
E  
M  
E**

**38010 Toss di Ton (TN)  
Via Castello, 10  
Tel. 0461/657602  
Fax 0461/657930**

 IT017991460380	Padre <b>ZARISTO B2C</b> DE000942950041	Nonno paterno <b>ZASTER ET B2C</b> IT021000782330
	Latte Kg + 561 Grasso Kg - 1 - 0,32 % Proteine Kg + 14 - 0,08 % I.T.E. + 553 Rank 92	
Nato 08/09/2014  Paillettes colore <b>SALMONE</b> <b>K CASEINE BB</b>	Madre <b>UNICA</b> IT017990847631	Nonno materno <b>NESTA</b> IT024000366344
	Latte Kg + 500 Grasso Kg + 12 - 0,12 % Proteine Kg + 26 + 0,10 % I.T.E. + 991 Rank 99	Latte Kg + 341 Grasso Kg - 5 - 0,27 % Proteine Kg + 18 + 0,08 % I.T.E. + 897 Rank 99
	1 2,05 305 8832 3,70 327 3,90 348 2 4,10 305 12603 4,00 502 3,70 466	

 IT021002044227	Padre <b>ZEPHIR B2C</b> IT010990008842	Nonno paterno <b>ZEUS B2C</b> CH110121201483
	Latte Kg + 346 Grasso Kg + 41 + 0,35 % Proteine Kg + 39 + 0,36 % I.T.E. + 1154 Rank 99	
Nato 01/09/2014  Paillettes colore <b>VERDE</b> <b>K CASEINE BB</b>	Madre <b>NUSSA</b> IT021001821444	Nonno materno <b>WURLET</b> CH110323192619
	Latte Kg + 181 Grasso Kg + 6 - 0,04 % Proteine Kg + 10 + 0,06 % I.T.E. + 506 Rank 91	Latte Kg - 88 Grasso Kg + 1 + 0,05 % Proteine Kg - 7 - 0,05 % I.T.E. + 196 Rank 77
	1 2,07 271 7622 4,10 312 3,80 289 2 3,06 305 # 8777 4,10 356 3,80 330	

# SICRA



## trattori

Concessionario esclusivo  
per la Provincia di Trento



*prenditela comoda*

**54  
MESI**

A TASSO 0,49%  
valida fino al 1/04/2016



## PORTE APERTE

19 - 20 MARZO 2016

*Vieni a scoprire  
le novità 2016*

SICRA Trattori Srl - 38121 Trento - Via Linz, 197  
Tel. 0461.821181 - Cell. 348 1201916  
info@sicratrattori.it - www.sicratrattori.it

SEGUICI SU  facebook

*... e con gli amici di Maurizio  
"polenta concia" per tutti*





**RIEPER**

## MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI.

- 70 anni di consolidata esperienza
- Impegno costante nella produzione di mangimi di altissima qualità
- Analisi dei foraggi aziendali
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Proposta della razione ottimale per le vostre esigenze
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

### I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



**Luca Zuccher**  
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



**Matteo Magnini**  
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



**Alberto Aloisi**  
Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anania